



»» **Alfredo Mantovano (Pdl)**

# «Rasserenare è giusto ma dobbiamo governare»

ROMA — Il disegno di legge sul processo breve è stato approvato. Ora cosa accadrà? Per il viceministro Alfredo Mantovano, le prospettive non sono cambiate. Perché? «Il punto è rimettere equilibrio nei rapporti tra il governo e l'amministrazione giudiziaria. La magistratura, ha un profilo di funzione e uno di potere. Il potere non è che deve ritrarsi, ma neanche prevalere determinando o no l'esistenza in vita di un governo».

**Da uomo di governo ha gioito per l'approvazione del ddl sul processo breve. Da giurista?**

«Non vedo perché se esistono delle norme di buon senso che pongono limiti all'accertamento del reato nelle indagini preliminari, non debba valere lo stesso principio anche per il dibattimento».

**Ma per i processi in corso?**

«Credo che se il processo rischia di interrompersi significa che qualcuno non ha lavorato al meglio. Se invece il sistema responsabilizza i giudici non potranno più scegliere di mandare avanti qualche processo sì ed altri no».

**Il processo breve potrebbe slittare a dopo le elezioni regionali. Si parla di tempi più lunghi alla Camera. È un segnale di rasserenamento?**

«Se il messaggio è stemperare i toni, ciò è sempre positivo. Ma il governo ha accolto suggerimenti venuti dall'opposizione e ha modificato il testo. Ogni istituzione deve essere messa nelle condizioni di poter svolgere le proprie funzioni».

**C'è chi rivendica identiche prerogative anche per i consigli regionali. Sarebbe d'accordo ad estendere il legittimo impedimento?**

«Occorre equilibrio. Non possiamo ignorare che il problema esista. Ma non possiamo nemmeno esagerare».

**Ora cosa accadrà?**

«L'esigenza di funzionamento delle istituzioni mi pare che sia condivisa anche dall'opposizione. Ad eccezione dell'Italia dei Valori. C'è in discussione il legittimo impedimento, che ha il peso di una legge ordinaria. Ma per i noti motivi occorre una copertura costituzionale. Si apre il tema della riscrittura dell'articolo 68 sull'immunità. Auspico che ci sia condivisione larga. Ma alla fine si dovrà decidere».



**Opposizioni**



Mi pare che anche le opposizioni condividano l'esigenza di far funzionare le istituzioni

**V.Pic.**

